



All. "Q"

COMUNE di FAENZA
Settore Territorio

ADOZIONE	<i>ATTO C.C. n. 7869/53</i>	<i>del 04.02.2010</i>
PUBBLICAZIONE BUR	<i>n. 54</i>	<i>del 31.03.2010</i>
APPROVAZIONE	<i>ATTO C.C. n. .</i>	<i>del</i>
PUBBLICAZIONE BUR	<i>n.</i>	<i>del</i>

VARIANTE al PRG n. 53

Scheda n. 3 B "Area di Borgo Liverani"

**1° Variante al Piano Particolareggiato di
iniziativa privata per la trasformazione del
comparto produttivo sito in Via Pana**

ATTI DI PUBBLICAZIONE

e Dichiarazione di Sintesi
ai sensi dell'art. 5 -comma 2- L.R. 20/2000 e s.m.i.

Il Sindaco:
Giovanni Malpezzi

**Assessore alle Politiche
del Territorio**
Matteo Mammini

Il Dirigente
Ennio Nonni

Progettisti:
Ennio Nonni
Lucio Angelini

**Responsabile del
procedimento:**
(per la fase di approvazione)
Daniele Babalini

Collaboratori.
Daniele Bernabei
Cinzia Neri
Silvia Laghi

MAGGIO 2012

Variante al P.R.G. n. 53

INDICE

1. Atti pubblicazione:

- manifesto
- pubblicazione B.U.R.
- inserzione stampa locale
- richiesta di integrazione da parte della Provincia di Ravenna
- lettera di invio di integrazione alla Provincia di Ravenna
- Delibera della Provincia di Ravenna
- Parere AUSL
- Pareri ARPA
- Parere del Dirigente Settore Lavori Pubblici sulla variante

2. Dichiarazione di sintesi *(ai sensi dell'art. 5 – comma 2 – LR 20/2000)*

3. Lettera a firma del Segretario Generale *(sulle osservazioni NON pervenute)*

4. Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio che attesta l'avvenuta comunicazione alle autorità militari

5. Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio sui vincoli che interessano l'area di intervento.

Variante al P.R.G. n. 53

1. Atti pubblicazione:

- manifesto
- pubblicazione B.U.R.
- inserzione stampa locale
- richiesta di integrazione da parte della Provincia di Ravenna
- lettera di invio di integrazione alla Provincia di Ravenna
- Delibera della Provincia di Ravenna
- Parere AUSL
- Pareri ARPA
- Parere del Dirigente Settore Lavori Pubblici sulla variante

COMUNE di FAENZA

Settore Territorio

ADOZIONE VARIANTI AL PRG '96

V51 – Variante al PPIP Sch. 34 “Area Via Fornarina di Sopra e Via Rava”

V52 – Variante al PPIP Sch. 29A “Area Scalo Merci-Via Filanda Nuova”

V53 – Variante al PPIP Sch. 3B “Area di Borgo Liverani”

Prot. Gen. n°5609/2009 (V51) – 7956/2010 (V52) – 7869/2010 (V53)

AVVISO DI DEPOSITO

- Ai sensi e per gli effetti della legge urbanistica 18.08.1942 n° 1150 e s.s.m.i., della L.R. 47/78 e s.s.m.i., della L.R. n. 46/88 e s.s.m.i., della L.R. n. 17/91 e s.s.m.i. e della L.R. n. 20/2000 e s.s.m.i.;
- visto l'atto di Consiglio Comunale **Prot. n. 5609/345 del 21.12.09** (reso immediatamente esecutivo) avente per oggetto: “Scheda n.34 “Area Via Fornarina di Sopra e Via Rava” (Tav. P3 – PRG '96). Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata con modifiche al PRG (**Variante al PRG n. 51**). - ADOZIONE”;
- visto l'atto di Consiglio Comunale **Prot. n. 7956/72 del 10.02.10** (i.e.) avente per oggetto: “1° Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata in modifica al SIO per la trasformazione del comparto produttivo-commerciale e residenziale sito in Via Malpighi Scheda n. 29 “Area Scalo Merci - Via Filanda Nuova” sub-comparto A (Tav. P3 PRG '96). (**Variante al PRG n. 52**). ADOZIONE”;
- visto l'atto di Consiglio Comunale **Prot. n. 7869/53 del 04.02.10** (i.e) avente per oggetto: “1° Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto produttivo sito in Via Pana - Scheda n. 3 “Area di Borgo Liverani” sub-comparto B (Tav. P3 PRG '96) - (**Variante al PRG n. 53**). ADOZIONE”;

SI RENDE NOTO

che tutti gli atti dei provvedimenti saranno depositati in libera visione al pubblico presso il Settore Territorio in Via Zanelli n° 4, n egli orari di ufficio con inizio **dal giorno 23 marzo 2010 fino al 21 aprile 2010 compreso**. Le eventuali osservazioni, ai sensi delle citate leggi, dovranno essere redatte in duplice copia di cui una in carta bollata, corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro e non oltre il giorno

21 maggio 2010

Dalla Residenza Municipale, 16 marzo 2010

IL DIRIGENTE DEL
SETTORE TERRITORIO
(Arch. Ennio Nonni)

Beni Comunali, in variante al P.R.G.

Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi al termine del deposito.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Michele Bastia

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione Variante al PRG n. 35

Con atto C.C. n. 3960/39 del 28 gennaio 2010 (immediatamente esecutivo) è stato approvato il provvedimento di seguito descritto: " Scheda n. 10 "Area CNR 1" (Tav. P3 PRG '96) Trasformazione urbana dell'area del Parco Scientifico e Tecnologico e del Centro Servizi Merci in Faenza. Variante al PRG n. 35 (Controdeduzione e approvazione) per: Destinazione a verde privato di un vecchio complesso rurale stralciato ai sensi dell'art. 5.4 delle NdA; Revoca della deliberazione del Consiglio comunale n. 2531/180 del 6/6/2007 per la parte riferita all'approvazione del progetto dello scalo merci e la conseguente reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità; Variante al Piano particolareggiato per modifica al planivolumetrico (Controdeduzione e approvazione)"

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di adozione Variante al PRG n. 41

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7998/52 del 4 febbraio 2010 (esecutiva ai sensi di legge) è stato adottato, ai sensi dell'art. art. 15, comma 4 della L.R. 7.12.1978 n.47 e s.s.m. e dell'art. 41 della L.R. n.20/2000, il provvedimento di seguito descritto: Variante al PRG n. 41 "Consolidamento di attività produttive ed altre azioni di interesse pubblico". Gli atti relativi alla variante sono depositati presso il Settore Territorio di questo Comune in Via Zanelli n. 4, dal 23 marzo 2010 al 21 aprile 2010 compreso. Gli interessati possono presentare osservazioni entro il 21 maggio 2010. Dette osservazioni, da redigersi in duplice copia, di cui una in carta bollata e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere inviate al Sindaco del Comune di Faenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di adozione Variante al PRG n. 51

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5609/345 del 21 dicembre 2009 (esecutiva ai sensi di legge) è stato adottato, ai sensi dell'art. art. 41 2° comma della LR n. 20/2000, nel rispetto delle limitazioni date dall'art. 15 comma 4 lettera c) della L.R. 7.12.1978 n.47 e s.s.m., il provvedimento di seguito descritto:

Scheda n.34 "Area Via Fornarina di Sopra e Via Rava" (Tav. P3 - PRG '96). Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata con modifiche al PRG (Variante al PRG n. 51). - ADOZIONE". Gli atti relativi alla variante sono depositati presso il Settore Territorio di questo Comune in Via Zanelli n. 4, dal 23 marzo 2010 al 21 aprile 2010 compreso. Gli interessati possono presentare osservazioni entro il 21 maggio 2010. Dette osservazioni, da redigersi in duplice copia, di cui una in carta bollata e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere inviate al Sindaco del Comune di Faenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di adozione Variante al PRG n. 52

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7956/72 del 10 febbraio 2010 (esecutiva ai sensi di legge) è stato adottato, ai sensi dell'art. art. 41 2° comma della LR n. 20/2000, nel rispetto delle limitazioni date dall'art. 15 comma 4 lettera c) della L.R. 7.12.1978 n.47 e s.s.m., il provvedimento di seguito descritto: 1° Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata in modifica al SIO per la trasformazione del comparto produttivo-commerciale e residenziale sito in Via Malpighi Scheda n. 29 "Area Scalo Merci - Via Filanda Nuova" sub-comparto A (Tav. P3 PRG '96). (Variante al PRG n. 52). ADOZIONE". Gli atti relativi alla variante sono depositati presso il Settore Territorio di questo Comune in Via Zanelli n. 4, dal 23 marzo 2010 al 21 aprile 2010 compreso. Gli interessati possono presentare osservazioni entro il 21 maggio 2010. Dette osservazioni, da redigersi in duplice copia, di cui una in carta bollata e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere inviate al Sindaco del Comune di Faenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di adozione Variante al PRG n. 53

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7869/53 del 4 febbraio 2010 (esecutiva ai sensi di legge) è stato adottato, ai sensi dell'art. art. 41 2° comma della LR n. 20/2000, nel rispetto delle limitazioni date dall'art. 15 comma 4 lettera c) della L.R. 7.12.1978 n.47 e s.s.m., il provvedimento di seguito descritto: 1° Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto produttivo sito in Via Pana Scheda n. 3 "Area di Borgo Liverani" sub-comparto B (Tav. P3 PRG '96). (Variante al PRG n. 53). ADOZIONE". Gli atti relativi alla variante sono depositati presso il Settore Territorio di questo Comune in Via Zanelli n. 4, dal 23 marzo 2010 al 21 aprile 2010 compreso. Gli interessati possono presentare osservazioni entro il 21 maggio 2010. Dette osservazioni, da redigersi in duplice copia, di cui una in carta bollata e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere inviate al Sindaco del Comune di Faenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

OMSA OK BIS ALL'ACCORDO MINISTERIALE

Due anni per trovare soluzioni

I sindacati di nuovo unitari: «Riconversione irrinunciabile»

LE LAVORATRICI dell'Omsa hanno approvato l'accordo ministeriale che sancisce la chiusura dello storico calzificio. Con una maggioranza schiacciante, 228 sì e 98 no, è stato approvato l'accordo che prevede l'attivazione della cassa integrazione straordinaria per chiusura, a fronte dell'impegno dell'azienda a favorire l'insediamento di una nuova attività imprenditoriale e del ministero dello Sviluppo Economico a vigilare sulle proposte di riconversione. Di 346 dipendenti, 332 hanno votato: 228 a favore, 98 i contrari, 6 le schede bianche o nulle. L'accordo al ministero, il 25 febbraio, era stato siglato dalla proprietà, dall'assessore regionale Duccio Campanoli, dal sindaco Claudio Casadio e dai segretari nazionali dei tessili di Cgil, Cisl e Uil. Ma aveva diviso il fronte sindacale locale: se infatti la Cisl e i vertici provinciali della Cgil vedono in questo verbale «il massimo che si poteva ottenere dalla proprietà, il gruppo Golden Lady», di diverso parere erano la Cgil faentina e la Uil, che vedevano in «un accordo che prevede la chiusura di Omsa» il rischio di minori garanzie sul futuro delle lavoratrici. La chiusura dello stabili-

mento infatti libera la proprietà (che chiude per delocalizzazione, non per crisi), dalle sue responsabilità verso le dipendenti, pertanto Cgil faentina e Uil avrebbero preferito firmare la chiusura contestualmente alla presentazione di un piano di riconversione credibile. A un mese dalla firma dell'accordo di Roma, dopo due infuocate assemblee delle lavoratrici, dopo feroci scontri intersindacali e due votazioni, ieri le lavoratrici hanno detto che contano su due anni di cassa integrazione, e sull'impegno per la riconversione della proprietà, garantito da ministero, istituzioni, politici e sindacati. Ma ora che finalmente si è votato, dopo un mese di 'stallo' il sindacato pare pronto a lottare per il suo vero obiettivo: la difesa dei lavoratori e dei posti di lavoro. «Dobbiamo lavorare tutti per la riconversione - afferma il segretario provinciale dei tessili Cisl Lorenzo Zoli - noi sindacati, le istituzioni debbono mantenere l'impegno preso a non concedere cambi di destinazione d'uso. Quest'area è manifatturiera industriale e tale deve rimanere. Dobbiamo andare al ministero dello Sviluppo Economico per vedere quante offerte sono arrivate. E al ministero del Lavoro



per attivare la cassa integrazione straordinaria, e le altre forme di tutela dei lavoratori e del lavoro, dalla mobilità volontaria alla formazione». «Diamo gambe a quest'accordo - afferma Roberto Billi, Uil - è questo che le lavoratrici ci chiedono». «Dobbiamo lavorare - afferma Idilio Galeotti, responsabile della Cgil faentina - per attivare immediatamente un tavolo istituzionale con Comune, Provincia e Regione. Non possiamo lasciare nel limbo queste lavoratrici, Faenza perde un marchio storico e 350 posti di lavoro, una situazione che le lavoratrici e il territorio non si possono per-

mettere. Se ci sono dei progetti di riconversione è tempo che vengano esplicitati». Soddisfatto per questo voto Gian Carlo Minardi, candidato sindaco sostenuto dal centro-destra. «Ha vinto il buon senso - commenta - e sono state sconfitte quelle frange che in nome dell'ideologia contrastavano il futuro di 350 nostre famiglie. A questo punto la strada è tracciata per arrivare a una soluzione positiva. Questo accordo offre infatti il tempo sufficiente per fare convergere quegli investitori che in queste ultime settimane ho incontrato per fare un piano industriale serio».

c.l.

TELE I candidati si confrontano

Stasera su Tele 1 alle 20 verrà trasmesso il confronto fra i 7 candidati a sindaco. Il dibattito durerà 90 minuti. Sette i punti da affrontare, ai quali ogni candidato dovrà rispondere in 90 secondi. Condurrà Maurizio Marchesi; repliche domani alle 16 e 22.30 e venerdì 26 alle 8.30 e alle 17.

JAZZ Un trio allo Zingarò

Allo Zingarò in via Campidori 11 stasera concerto del Tommaso Cappellato Youngtet: il leader alla batteria, poi Alessandro Lanzoni al piano e Gabriele Evangelista al contrabbasso. Inizio alle 21.30; ingresso gratuito, con possibilità di cenare (info 0546 21560).

Fisco Commercialisti si aggiornano

La Fondazione dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Ravenna organizza oggi alle 9.15 al Cavallino un convegno di formazione sulla 'Guida al fisco'. Relatori Giovanni Valcarengi e Franco Roscini Vitali. Contribuiscono all'iniziativa la scuola Didacom e la Carisp di Ravenna.

LIBRI Un'autrice a Castel Bolognese

La rassegna letteraria 'Esperienze d'autore' propone stasera alle 21 nella biblioteca comunale di Castel Bolognese un incontro con Aurora Del Salice, autrice de 'Le incredibili stravaganze degli stravaganti. Alla ricerca di Billone Strabilia', scritto a quattro mani con Sergio Vannacci, in arte Svan.

Nel pomeriggio in piazza del Popolo l'arrivo della 'Coppi e Bartali'

SI CORRE OGGI la seconda tappa della Settimana internazionale Coppi e Bartali. Tre i passaggi previsti in città, con arrivo stimato tra le 15.45 e le 16.15 in piazza del Popolo. Ieri, dopo il successo di Francesco Chicchi nella frazione in linea, è stata la Liquigas-Doimo ad imporsi nella cronometro a squadre, con partenza e arrivo a Riccione. Chicchi si conferma leader in classifica, con 6" di vantaggio sui compagni di squadra Cimolai e Finetto. L'arrivo della tappa in piazza (i corridori proverranno da corso Matteotti, a causa dei lavori di ripavimentazione) e i passaggi comporteranno uno sconvolgimento nel traffico veicolare, con divieti di sosta e varie sospensioni. L'altimetria non è per nulla agevole: i ciclisti dovranno scalare due volte la Carla, poi il Trebbio e il Casale. In totale 175 chilometri, partendo da San Lazzaro di Savena.

COMUNE di FAENZA: Avviso di ADOZIONE dei sottolencati strumenti urbanistici
- Variante al PRG n. 41 "Consolidamento di attività produttive ed altre azioni di interesse pubblico (Atto di C.C. n. 7998/52 del 4.02.10);
- Variante al PRG n. 51 - Scheda n. 34 "Area Via Fornarina di Sopra e Via Rava" Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata con modifiche al PRG (Atto di C.C. n. 5609/345 del 21.12.09);
- Variante al PRG n. 52 - 1° Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata in modifica al SIO per la trasformazione del comparto produttivo-commerciale e residenziale sito in Via Malpighi Scheda n. 29 "Area Scalo Mercè - Via Filanda Nuova" sub-comparto A (Atto di C.C. n. 7956/72 del 10.02.10);
- Variante al PRG n. 53 - 1° Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto produttivo sito in Via Piana Scheda n. 3 "Area di Borgo Liverani" sub-comparto B (Atto di C.C. n. 7869/53 del 4.02.10);
- Variante al PRG n. 54 - "Area Circonvalazione 2 (Granarolo)" (Atto di C.C. n. 7952/73 del 10.02.10);
- Variante al PRG n. 55 - Piano Particolareggiato di iniziativa privata "Area Via Graziola" sub-comparto A - Scheda n. 55 in variante al PRG (Atto di C.C. n. 7947/74 del 10.02.10);
- Variante al PRG n. 56 - "Area Viale Stradone" scheda PRG n. 134 (Atto di C.C. n. 7944/75 del 10.02.10).
Gli atti relativi alle varianti suddette sono depositati in libera visione presso il Settore Territorio di questo Comune in Via Zanelli n. 4, fino al 21 aprile 2010. Tutte le eventuali osservazioni dovranno pervenire entro il 21 maggio 2010.
Dalla Residenza Municipale, 19 marzo 2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO (Arch. Ennio Nonni)

Comune di Faenza
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0012784 del 06/04/2011
Class: 06-02



Fascicolo 12/100

Class. 07.04.04 2011/1/0

PRO TOCCOLO N. 32062 RISPOSTA A NOTA N.



PROVINCIA DI RAVENNA
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

SERVIZIO TERRITORIO
Piazza dei Caduti per la Libertà, 2/4

Mod. 1P/96

DEL

ALLEGATI N.

RAVENNA, 14/04

Al Dirigente del Settore Territorio
del Comune di Faenza
Arch. Ennio Nonni



Oggetto: Comune di Faenza, "1° Variante al PP di iniziativa privata per la trasformazione del comparto produttivo sito in via Pana Scheda n. 3 Area Borgo Liverani sub-comparto B, variante al PRG n. 53. Richiesta documentazione integrativa.

Con riferimento allo strumento urbanistico in oggetto, trasmesso alla Provincia per l'esame di cui all'art. 15 della L.R. 47/78, e al tempo stesso per gli adempimenti previsti dall' art. 5 della L.R. 20/2000; presa in esame la documentazione ricevuta si riscontra quanto segue:

- Con riferimento alla valutazione di cui all' art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m. e i. si evidenzia:

Che l' elaborato "Rapporto preliminare", non corrisponde ai contenuti minimi così come indicati dall' allegato VI della parte II del D.Lgs. 152/06. In particolare non dà riscontro della pianificazione sovraordinata e delle relative valutazioni, fra l' altro necessarie ai fini dell' esatta individuazione dei Soggetti ambientalmente competenti; pertanto lo stesso elaborato dovrà essere integrato;

La lettera di trasmissione dichiara che non sono pervenute osservazioni, riportando però all' elenco degli elaborati trasmessi "osservazione pervenuta"; senza che questa fosse compresa tra i documenti ricevuti. Si chiede chiarimento al riguardo;

Nel parere di Arpa si fa riferimento al parere acustico rilasciato, che però non è compreso fra gli allegati;

Si evidenzia inoltre che nell' elenco allegati è indicato il "parere del Servizio Provinciale difesa del suolo Risorse Idriche e forestali della Provincia di Ravenna in data 06.06.2002 Prot. 2908/T.02", che però non risulta fra la documentazione ricevuta.

- si precisa che l' art. 5 della LR n. 19/2008, che disciplina le competenze attribuite della Provincia in materia urbanistica, prevede il rilascio di parere obbligatorio sugli

NO
OSS.

strumenti urbanistici comunali in ordine alla compatibilità con le condizioni di pericolosità locali del territorio, sulla base della relazione geologica e dell' analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano.

Pertanto si ritiene necessario trasmettere allo scrivente Servizio la richiesta di parere ai sensi dell' art. 5 della LR n. 19/2008 ("Norme per la riduzione del rischio sismico") con allegata congrua documentazione geologica (relazione geologica) nel rispetto della legislazione di settore vigente (DM 11/03/1988, Circolare n. 1288/1983 della Regione Emilia-Romagna, DAL n. 112/2007 della Regione Emilia-Romagna, ecc.), al fine di consentire l' espressione di parere sia sulla compatibilità geologico-geomorfologica che sulla compatibilità sismica della previsione urbanistica.

Si precisa che gli approfondimenti in materia sismica vanno forniti nel rispetto delle condizioni e situazioni definite dalla medesima Delibera A.L. n. 112/07 della Regione E-R e dai relativi allegati. La documentazione minima da produrre è quella richiesta dalla medesima delibera regionale e dai relativi allegati. Si precisa che la stima dei cedimenti post-sismici per terreni granulari fini, saturi e non saturi (All. A3 - DAL n. 112/07 Reg. E-R) va fornita anche se potenzialmente non liquefacibili. In aggiunta va fornita la stima dei cedimenti post-sismici dei terreni coesivi (All. A3 - DAL n. 112/07 Reg. E-R).

In merito è richiesto inoltre precisare (dichiarazione del Comune) se nell' area di previsione urbanistica è prevista la realizzazione di opere di rilevante interesse pubblico di cui all' art. 21 del Reg. regionale 13 ottobre 1986, n. 33 (come sostituito dall' art. 8 del Reg. regionale 5 aprile 1995, n.19) e alla DGR n. 1661/2009 della Regione Emilia-Romagna.

In aggiunta si richiedono:

- l' inquadramento della previsione urbanistica con leggi e piani sovraordinati (RD n. 3267/23, PSAI di riferimento, PTCP ecc.) e con quelli di pianificazione comunale (PSC) in materia geologica ed ambientale, con relativi stralci cartografici (nel rispetto delle scale cartografiche e nominali) e trasposizione dei relativi vincoli e perimetri sulla tavola di azionamento della previsione urbanistica (in scala adeguata). Sono altresì richieste valutazioni e verifiche di conformità della previsione urbanistica con con leggi, norme, direttive ed indirizzi dei piani sovraordinati e di pianificazione comunale. Esse dovranno individuare eventuali criticità e definire le eventuali prescrizioni a carattere geologico ed ambientale che si ritenessero necessarie;
- indagini in sito (area interessata) aventi profondità di almeno 30 metri dal potenziale piano di posa delle strutture, o in funzione del volume significativo di terreno atteso, qualora maggiore a 30 m (sondaggi supportati ad es. da prove CPTU e/o CPTU e/o DPSH a seconda dei terreni attesi). Esse dovranno definire tra l' altro la stratigrafia, caratteristiche geomeccaniche per strato, il livello di falda freatica e la presenza di eventuali falde confinate nello spessore attraversato. Le analisi di laboratorio quelle necessarie per gli approfondimenti normativi. anche le indagini sismiche, nell' area in oggetto, si richiedono a profondità di almeno 30 metri dal potenziale piano di posa delle strutture (ad es. MASW, down-hole, cono sismico ecc.; indagine HVSR – tromino - non da sola).
- le indagini suddette (indagini geotecniche in sito e di laboratorio, e indagini sismiche) dovranno anche classificare preliminarmente la categoria di sottosuolo (A, B, C, D, E, S1, S2) ai sensi delle NTC-08 (DM 14/01/2008), e quindi definire l' eventuale presenza di litotipi particolarmente compressibili, di litotipi liquefacibili e di litotipi sensitivi.

In ogni caso il numero e la profondità delle verticali indagate deve consentire un' adeguata caratterizzazione geotecnica e sismica del sito alla scala analizzata, in funzione della previsione urbanistica e delle peculiarità geologiche dell' area;

- carta di sintesi relativa alla vocazionalità edificatoria dell' area indagata (scala nominale 1:1.000 o 1:500) che compendi le eventuali criticità riscontrate delle tematiche di pianificazione, geotecniche, sismiche e degli effetti cosismici. Essa potrà definire anche eventuali differenze all' interno della medesima area rappresentate da diversi gradi di vocazionalità e prescrizioni per la fase esecutiva.

Si precisa che in funzione delle criticità riscontrate, a discrezione del tecnico possono essere prodotti in aggiunta cartografie di approfondimento delle criticità per ogni tematismo affrontato, a supporto della carta di sintesi della vocazionalità edificatoria suddetta;

- documentazione fotografica dell' area e delle indagini.

La presente costituisce interruzione dei termini, che riprenderanno a decorrere dalla data di presentazione delle suddette integrazioni.

Il Servizio scrivente resta a vostra disposizione per eventuali chiarimenti in merito a quanto sopra esposto.

Cordiali saluti.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
TERRITORIO
ARCH. FABIO POGGIOLI



PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
Settore Territorio - Via Zanelli 4 , 48018 Faenza (RA)
Telefono. +39 0546.691500 - fax 0546.691553
Responsabile del procedimento Arch. Daniele Babalini tel. 0546-691525
Termine per la conclusione del procedimento gg. decorrente dal
Ufficio per la visione degli atti: Servizio PROGETTAZIONE URBANISTICA-AMBIENTALE



Comune di Faenza
Premio Europa 1968

Prot. Gen. 40249 Tit. 06 Class. 01 fascicolo 12/2010

Faenza, 27 ottobre 2011

OGGETTO: 1° Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto produttivo sito in Via Pana Scheda n. 3 "Area di Borgo Liverani" sub-comparto B (Tav. P3 PRG '96). (Variante al PRG n. 53):

- parere ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/78 così come sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 6/1995
- parere D. Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale".
- parere art. 5 L.R. n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"

TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Al Presidente dell'
**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
di RAVENNA**
P.zza Caduti per la Libertà n.2/4
48100 - RAVENNA



A seguito di Vostra richiesta di documentazione integrativa Vs. Prot. 32062 del 01.04.2011, pervenuta in data 06.04.2011 Prot. 12784, ai fini della riapertura dei termini, si inviano n. 2 copie degli allegati sotto elencati e si dichiara che:

- durante il periodo di pubblicazione NON sono pervenute osservazioni;
- nell'area di previsione urbanistica NON è prevista la realizzazione di opere di rilevante interesse pubblico di cui all'art. 21 del Reg. Regionale 13.10.86 n. 33 (come sostituito dall'art. 8 del Reg. Regionale 05.04.1995 n. 19) e dalla DGR n. 1661/2009 della Regione Emilia-Romagna.

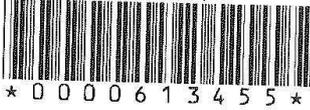
A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
SETTORE TERRITORIO
(arch. Ennio Nonni)

Allegati:

- Parere ARPA (acustica) - Prot. PGRA/2010/9196 del 17.08.2010
- Parere del Servizio Provinciale Difesa del Suolo Risorse Idriche e Forestali della Provincia di Ravenna in data 06.06.2002 Prot. 2908/T.02
- Rapporto preliminare verifica di assoggettabilità (VAS) - INTEGRAZIONI
- INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE GEOLOGICA
(richieste per il rilascio del parere art. 5 L.R. 19/08)

Comune di Faenza
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0001310 del 12/01/2012
Class: 06-02



Fascicolo 12/1010



PROVINCIA DI RAVENNA

Ambiente e Territorio
Piazza Caduti per la Libertà, 2/4

PROTOCOLLO N. 1246 RISPOSTA A NOTA N. DEL ALLEGATI N. RAVENNA, 10.01.2012

Al Sig. Sindaco del Comune di
FAENZA



OGGETTO: VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA
PER LA TRASFORMAZIONE DEL COMPARTO PRODUTTIVO SITO IN VIA
PANA SCHEDA N.3 AREA DI BORGO LIVERANI SUB COMPARTO B
(VARIANTE AL PRG N.53)

Si trasmette in allegato la deliberazione n. 495 del 21 dicembre 2011 con la quale
la Giunta Provinciale si è pronunciata in merito all'accordo in oggetto

Cordiali saluti.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO TERRITORIO
(Arch. Fabio Poggioli)

06-02

<input type="checkbox"/>	SEGR. GEN.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	STAFF SINDACO	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	CULT. ISTR.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	FINANZIARIO	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	ILL. PP.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	LEGALE AA. RR.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	POL. MUNIC.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	RIS. INT. DEM.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	S. SOC.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	SVIL. EC. PE.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	TERRITORIO	<input type="checkbox"/>



Provincia di Ravenna

N. 495 delle deliberazioni

SEDUTA DEL 21/12/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno **duemilaundici**, addì **ventuno**, del mese di **Dicembre**, alle ore **11:30**, si è riunita nella sala delle adunanze la GIUNTA PROVINCIALE, sotto la presidenza del Sig. CASADIO CLAUDIO, presenti i Sigg.ri:

CASADIO CLAUDIO	Presidente	Presente
BESSI GIANNI	Vice Presidente	Assente
RONCHINI LUCIANO	Assessore	Presente
PRONI ELEONORA	Assessore	Assente
VALENTI PAOLO	Assessore	Presente
RIVOLA FRANCESCO	Assessore	Presente
RONCUZZI MARA	Assessore	Assente
VALGIMIGLI SECONDO	Assessore	Presente

Il Presidente, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE **RAVAGNANI ANDREA**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare su:

OGGETTO n.: 8

COMUNE DI FAENZA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA TRASFORMAZIONE DEL COMPARTO PRODUTTIVO SITO IN VIA PANA SCHEDA N. 3 AREA DI BORGO LIVERANI SUB-COMPARTO B (VARIANTE AL PRG N. 53).
 DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI, AI SENSI DELL' ART. 35 DELLA L.R.20/2000. VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL' ART. 5 DELLA L.R. 20/2000. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la nota del Comune di Faenza del 3 marzo 2011, pervenuta alla Provincia il 4 marzo 2011 prot. n° 2011/0023161, con la quale sono stati trasmessi, ai sensi dell' art. 35 della L.R. 20/2000, gli atti tecnici ed amministrativi dello strumento urbanistico in oggetto anche al fine di richiedere il provvedimento prescritto dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e il parere di cui all' art. 5 della L.R. 19/08;

VISTO l' art. 35 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, così come modificato dall' art. 36 della L.R. 6/09, che al c. 4 dispone che: *“Il PUA contestualmente al deposito viene trasmesso alla Provincia, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore”*;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *Norme in materia ambientale*;

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, *“Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 13 giugno 2008;

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 5, comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (...)

b) (...)

c) *per i PUA in variante al POC, nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, di cui all'articolo 35, comma 4, previa acquisizione delle osservazioni presentate;*

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”*.

VISTA la relazione del Servizio Territorio (ALLEGATO A) con la quale

si propone

CHE ai sensi dell' art. 35 L.R. n.° 20/2000 e s. m. e i., in ordine allo strumento urbanistico in oggetto, e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso non vengano formulate osservazioni;

CHE, relativamente alle disposizioni dettate dall' art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base del rapporto preliminare Valsat che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Faenza, e sentite al riguardo le Autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, non si sono riscontrate ricadute significative sull'ambiente, fermo restando le condizioni poste da ARPA riportate nel “Constato” della presente relazione istruttoria.

CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R.19/2008, si esprima parere favorevole alle condizioni espresse dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportate nel “Constato” della presente relazione istruttoria.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Territorio;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della Dirigente del Settore Ambiente e Territorio;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

DI PRONUNCIARE declaratoria senza osservazioni ai sensi dell' art. 35 L.R. n. 20/2000 e s. m. e i., in ordine allo strumento urbanistico in oggetto;

DI ESPRIMERE, relativamente alla Valutazione di sostenibilità di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, parere favorevole alle condizioni poste da ARPA riportate nel "Constatato" dell' Allegato A) (relazione istruttoria) che è parte integrante del presente provvedimento;

DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R.19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportate nel "Constatato" dell' Allegato A) (relazione istruttoria) che è parte integrante del presente provvedimento.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la necessità e l'esigenza di provvedere tempestivamente, in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, alla verifica in oggetto;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Provincia di Ravenna

ISTRUTTORIA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ALLA GIUNTA

SETTORE: Ambiente e Territorio/PRT N. 39 DATA: 13/12/2011

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA TRASFORMAZIONE DEL COMPARTO PRODUTTIVO SITO IN VIA PANA SCHEDA N. 3 AREA DI BORGO LIVERANI SUB-COMPARTO B (VARIANTE AL PRG N. 53). DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI, AI SENSI DELL' ART. 35 DELLA L.R.20/2000. VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL' ART. 5 DELLA L.R. 20/2000. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore/servizio* interessato ESPRIME ai sensi ed agli effetti dell'art 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Ravenna, 13/12/2011

IL DIRIGENTE del SETTORE/SERVIZIO
F.to MALOSSI ELETTRA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to CASADIO CLAUDIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RAVAGNANI ANDREA

SI DICHIARA:

- a) che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio online della Provincia (N. _____ DI REGISTRO) dove rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- b) che contestualmente, con nota P.G. n. _____, viene comunicata ai capigruppo consiliari la pubblicazione all'albo della stessa, ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, 09/01/2012

Copia conforme all'originale per uso amm.vo.

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna,

SI CERTIFICA:

che la presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna,

SI CERTIFICA che la presente deliberazione è stata pubblicata nel suddetto registro di albo pretorio online della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 09/01/2012 al 24/01/2012.

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna,

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.



Provincia di Ravenna

SETTORE : AMBIENTE E TERRITORIO

SERVIZIO : TERRITORIO

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA TRASFORMAZIONE DEL COMPARTO PRODUTTIVO SITO IN VIA PANA SCHEDA N. 3 AREA DI BORGO LIVERANI SUB-COMPARTO B (VARIANTE AL PRG N. 53).

DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI, AI SENSI DELL' ART. 35 DELLA L.R.20/2000. VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL' ART. 5 DELLA L.R. 20/2000. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

IL SERVIZIO TERRITORIO

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l' art. 35 della stessa Legge, così come modificato dall' art. 36 della L.R. 6/09, che al c. 4 dispone che: *“Il PUA contestualmente al deposito viene trasmesso alla Provincia, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore”*;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale”;

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 5, comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (...)

b) (...)

c) *per i PUA in variante al POC, nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, di cui all'articolo 35, comma 4, previa acquisizione delle osservazioni presentate;*

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n.19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”*.

VISTA la deliberazione n° 276 in data 03.02.2010 con la quale l' Assemblée Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n° 1338 in data 28.01.1993 e n° 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n.51 del 6 giugno 2005, con la quale è stato adottato l'adeguamento del vigente PTCP della Provincia di Ravenna ai contenuti della L.R. 20/2000, controdedotto e definitivamente approvato dallo stesso organo con deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006;

VISTA la nota del Comune di Faenza del 3 marzo 2011, pervenuta alla Provincia il 4 marzo 2011 prot. n° 2011/0023161 (07.04.04, 2011/1/0), con la quale sono stati trasmessi, ai sensi dell' art. 35 della L.R. 20/2000, gli atti tecnici ed amministrativi dello strumento urbanistico in oggetto anche al fine di richiedere il provvedimento prescritto dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e il parere di cui all' art. 5 della L.R. 19/08;

VISTA la nota del Servizio scrivente del 1 aprile 2011 (PG 2011/0032062), con la quale è stata richiesta documentazione integrativa;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Faenza con nota del 27 ottobre 2011 e pervenuta alla Provincia in data 28 ottobre 2011 (PG 2011/0083608);

PREMESSO:

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Regolatore la cui Variante Generale è stata approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 397 del 29 aprile 1998;

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5761/17 del 22.01.2010;

CHE lo strumento urbanistico in oggetto è compreso fra le previsioni degli strumenti urbanistici sopracitati;

CONSTATATO:

CHE lo strumento urbanistico in oggetto propone una variante al Piano Particolareggiato, già approvato dal C.C. di Faenza con deliberazione n. 3607/348 del 31 luglio 2002 e per il quale sono in corso di completamento le opere di urbanizzazione primaria. La Variante in oggetto propone alcune modifiche allo strumento attuativo già approvato, ed in particolare:

- lievi modifiche nella distribuzione degli standards pubblici, nel rispetto delle quantità minime previste dal PRG;
- tombinamento di un fosso che attraversa il lotto 1;
- modifica del 2 lotto dove è prevista una diversa sistemazione esterna per l'area compresa nella fascia di rispetto autostradale, con la realizzazione di un'area pavimentata, di una duna per mitigare l'impatto dell'infrastruttura autostradale e del bacino di laminazione. Dette modifiche comportano variante alla scheda n. 3 di PRG e dell' art. 27.2 delle NTA, nel quale viene inserito "fatto salvo quanto espressamente riportato nelle schede di PRG";
- modifiche al tipo di recinzioni;

Le suddette modifiche risultano conformi con il PSC.

CHE lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge; durante tale periodo non sono pervenute osservazioni o opposizioni;

CHE l'ARPA – Sezione provinciale di Ravenna, relativamente alla variante in oggetto in oggetto ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:

Acque di scarico

- Le attività che si andranno ad insediare all'interno dell'area in oggetto dovranno essere tali da dare origine esclusivamente ad acque reflue domestiche.
- Dovrà essere prevista la separazione effettiva delle acque "nere" dalle acque "bianche".
- Dovranno essere adottati adeguati sistemi di collettamento e trattamento delle acque reflue nere in conformità con quanto definito e normato da DGR 1053/03.
- Dovrà essere previsto un sistema di intercettazione e chiusura della rete delle acque meteoriche prima dello scarico nel fosso al fine di evitare in casi di emergenza (sversamenti accidentali, incendi, ecc.) un potenziale sversamento inquinante in acque superficiali (ricettore della rete fognaria bianca).
- Qualora nelle aree di piazzale o nelle aree scoperte vengano effettuati depositi di materiale sfuso o di altro materiale tale da causare possibile inquinamento da parte delle acque meteoriche che verranno convogliate in acque superficiale, dovrà essere verificata la conformità e la assoggettabilità agli indirizzi di cui alla DGR 286/2005 e DGR 1860/06.

Questa Agenzia intende inoltre osservare quanto segue:

Nel caso in cui le ditte che si andranno ad insediare in tale area prevedano attività che diano origine ad acque reflue diverse da quelle domestiche o nel caso in cui l'applicazione degli strumenti urbanistici vigenti preveda ulteriori sviluppi per l'area in esame nonché per quelle adiacenti dovrà essere valutato un nuovo progetto relativo al trattamento e gestione dei reflui in coerenza con la normativa citata. A tal proposito dovrà essere prodotta e verificata la fattibilità nonché la tempistica necessaria all'allacciamento alla rete pubblica ed il recapito al depuratore delle acque reflue urbane di Faenza.

Relativamente alla compatibilità acustica si ribadisce quanto espresso con nostro PGRA/2010//9196 del 17/08/2010

CHE la AUSL di Ravenna, Dipartimento di sanità pubblica, in riferimento alla variante in oggetto, ha espresso parere favorevole;

CHE il Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale ha espresso parere favorevole;

CHE per quanto di competenza, sulla compatibilità del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo il Settore Ambiente e Territorio della Provincia ha espresso il seguente parere:

- 1: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Integrazione;
 - 2: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
 - 3: va completata una indagine geognostica dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alle opere di urbanizzazione nonché preliminarmente alla progettazione esecutiva di ogni edificio; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; va coperta adeguatamente anche l'area non interessata dagli edifici previsti: il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); andranno eseguiti anche campionamenti in numero, ubicazione e profondità adeguate a ricostruire tali variazioni; la carta di zonizzazione geotecnica dovrà imporre scelte progettuali conseguenti delle strutture di fondazione e di quelle in elevazione (per es. carichi ammissibili differenziati per le varie zone ed edifici le cui fondazioni non attraversino i "confini" tra le zone stesse); delle nuove, future prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; andranno fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: se tali cedimenti risultassero elevati si dovranno indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte (per esempio scelta di altra tipologia di fondazione, ecc.); si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; si ritiene che, a causa della prossimità della falda freatica dal piano di campagna, non siano ammissibili piani interrati o seminterrati;
 - 4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
-

- 5: per quanto riguarda l'indagine sismica, si richiedono la o le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione (da confrontare con la frequenza propria di ogni edificio per evitare fenomeni di risonanza in caso di sisma);
- 6: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli sabbiosi saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione;
- 7: le opere fondazionali vanno comunque attestate su substrato intatto, in posto, inalterato, integro, omogeneo e stabile sismicamente; in particolare si dovrà evitare di realizzare fondazioni su o in materiali di riporto oppure su o entro terreni rimaneggiati;
- 8: si richiede uno studio di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici delle eventuali vasche di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato;
- 9: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- 10: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell' art. 35 della L.R. 209/2000 la Giunta Provinciale *"può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore"*.

CHE sulla base del documento di Valsat che comprende una descrizione del Piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse con parere favorevole.

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

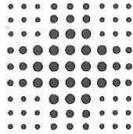
PROPONE

CHE ai sensi dell' art. 35 L.R. n° 20/ 2000 e s. m. e i., in ordine allo strumento urbanistico in oggetto, e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso non vengano formulate osservazioni;

CHE, relativamente alle disposizioni dettate dall' art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base del rapporto preliminare Valsat che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Faenza, e sentite al riguardo le Autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, non si sono riscontrate ricadute significative sull'ambiente, fermo restando le condizioni poste da ARPA riportate nel "Constatato" della presente relazione istruttoria.

CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R.19/2008, si esprima parere favorevole alle condizioni espresse dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportate nel "Constatato" della presente relazione istruttoria.

L'istruttore
Il Funzionario del Servizio Territorio
Arch. F. Poggioli



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna

COMUNE DI FAENZA	
Tit. <u>06</u>	Cl. <u>01</u>
Data <u>25.08.2010</u>	
Prot. Gen. <u>33636</u>	

Dipartimento di Sanità Pubblica
Area di Igiene e Sanità Pubblica
Nuovi Insediamenti Produttivi

Allegato al prot. n. 64051 del 23 AGO. 2010 Faenza, 23 AGO. 2010

OGGETTO: PARERE PREVENTIVO PER 1° VAR. AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA TRASFORMAZIONE DEL COMPARTO PRODUTTIVO SITO IN V. PANA – SCHEDA N.3 “AREA DI BORGO LIVERANI” SUB-COMPARTO “B” (TAV. P3 PRG 96) – VAR. AL PRG N. 53 – ADOZIONE – COMUNE DI FAENZA - N° ACCETTAZIONE NIP 405/2010 – PROT. SUAP // - CODICE 1018

In riferimento alla richiesta di parere di cui all’oggetto, vista la documentazione presentata, **si esprime parere favorevole.**

Si demanda ai competenti Uffici Comunali la valutazione circa il rispetto della normativa in materia di superamento ed abbattimento delle barriere architettoniche, nonché la verifica della compatibilità urbanistica dell’insediamento citato in premessa.

Gli elaborati grafici vistati allegati sono parte integrante del presente parere.

Distintamente.

I TECNICI DELLA PREVENZIONE

Cicognani Roberto

pm

COMUNE DI FAENZA
Tit. 06 Cl. 01
Data 18.08.2010
Prot. Gen. 33063

Rif.PGRA 8424 del 29/07/2010

SINA 1998/2010

Prot. PGRA/2010/9196

Faenza, 17/08/2010

A **Settore Territorio**
Del Comune di Faenza
Via Zanelli 4
Faenza

Oggetto: 1° variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto produttivo sito in Via Pana Scheda n. 3 "Area di Borgo Liverani" sub-comparto B (Tav. P3 PRG 96) (variante al PRG n. 53). Variante al PRG n.56 "Area Viale Stradone" scheda PRG n.134.

VISTA la richiesta di parere di cui all'oggetto ed esaminata la relazione tecnica ad essa allegata questa Agenzia esprime quanto segue:

- ✚ Relativamente alla **compatibilità acustica** si esprime **parere favorevole** al provvedimento in oggetto a condizione che, nella sua fase attuativa (Piano Particolareggiato e/o permesso di costruire), venga prevista una valutazione previsionale di impatto acustico al fine di indirizzare la progettazione degli edifici produttivi con gli eventuali accorgimenti di mitigazione acustica necessari per il rispetto dei limiti di immissione assoluto e differenziale previsti dal DPCM 14/11/97 nei confronti dei ricettori sensibili presenti nelle vicinanze dell'area.
- ✚ Relativamente alla **matrice acque di scarico** la documentazione presentata non dà evidenza a quanto prescritto con nostro Prot.n.754/FA del 23/04/2002 nè fornisce alcun elemento circa la previsione di adeguati sistemi di collettamento e trattamento delle acque reflue nere in conformità con quanto definito e normato da DGR 1053/03 e secondo i criteri tecnici dettati dal D.lgs 152/2006.

Pertanto, vista la destinazione d'uso dell'area (comparto produttivo), **si ritiene di non essere in grado di esprimere, per quanto di competenza, parere ambientale** alla trasformazione in oggetto.

Dovrà quindi essere presentata idonea documentazione in cui, in conformità alla normativa vigente, venga valutato e previsto quanto segue:

- Rete fognaria nera e bianca con relativa planimetria ed indicazione del recapito finale. A tal proposito dovrà essere prodotta e verificata la fattibilità nonché la tempistica necessaria all'allacciamento alla rete pubblica ed il recapito al depuratore delle acque reflue urbane di Faenza.
- Verifica della compatibilità quali quantitativa della capacità di tale depuratore a ricevere le acque reflue prodotte dai futuri interventi.

Distinti saluti

**IL RESPONSABILE AREA STRUMENTI
DI PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ**
Dott.ssa Maria Cristina Laghi

M. Laghi

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
Ing. Giampiero Buganè

G. Buganè



Sezione Provinciale di Ravenna

SERVIZIO TERRITORIALE

DISTRETTO DI RAVENNA - FAENZA

Ravenna (48100) - Via Alberoni, 17
tel. 0544 210640 fax 0544 210662

Faenza (48018) - Viale Stradone, 32
tel. 0546 682763 fax 0546 665937
e-mail: gbugane@arpa.emr.it

e-mail certificata aooora@cert.arpa.emr.it

www.arpa.emr.it/ravenna

Rif.PGRA 11506 del 03/11/2010

SINA 2706/2010

Prot. PGRA/2010/

Faenza, 16/11/2010

A Settore Sviluppo economico
Sportello Unico per le attività Produttive
Piazza Rampi, 7
Comune di Faenza

**Oggetto: 1° variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto produttivo sito in Via Pana
Variante al PRG n. 53. Scheda n. 3B "Area di Borgo Liverani"
PARERE AMBIENTALE**

VISTA la richiesta di parere di cui all'oggetto ed esaminata la relazione tecnica ad essa allegata comprensiva dei "*chiarimenti riguardo la possibilità di allaccio alla pubblica fognatura*" presentata quale documentazione integrativa alla conferenza dei servizi del 10/11/2010 (riferimento suap Prot.n.0043997 del 15/11/2010) questa Agenzia, per quanto di competenza, esprime **parere favorevole** alla variante in oggetto nelle condizioni di seguito riportate:

Acque di scarico

- Le attività che si andranno ad insediare all'interno dell'area in oggetto dovranno essere tali da dare origine **esclusivamente** ad acque reflue **domestiche**.
- Dovrà essere prevista la separazione effettiva delle acque "nere" dalle acque "bianche".
- Dovranno essere adottati adeguati sistemi di collettamento e trattamento delle acque reflue nere in conformità con quanto definito e normato da DGR 1053/03.
- Dovrà essere previsto un sistema di intercettazione e chiusura della rete delle acque meteoriche prima dello scarico nel fosso al fine di evitare in casi di emergenza (sversamenti accidentali, incendi, ecc.) un potenziale sversamento inquinante in acque superficiali (ricettore della rete fognaria bianca)
- Qualora nelle aree di piazzale o nelle aree scoperte vengano effettuati depositi di materiale sfuso o di altro materiale tale da causare possibile inquinamento da parte delle acque meteoriche che verranno convogliate in acque superficiale, dovrà essere verificata la conformità e la assoggettabilità agli indirizzi di cui alla DGR 286/2005 e DGR 1860/06.

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti: D.P.R. 10 novembre 1997, n. 513; D.P.C.M. 13 gennaio 2004; D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445; D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, N. Certificato 200913053228 Certificato rilasciato da InfoCert S.p.A. (<https://www.firma.infocert.it>) Il Dirigente *Giampiero Buganè*

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti: D.P.R. 10 novembre 1997, n. 513; D.P.C.M. 13 gennaio 2004; D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445; D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, N. Certificato 20101305321 Certificato rilasciato da InfoCert S.p.A. (<https://www.firma.infocert.it>) Il Dirigente *Maria Cristina Laghi*

Sede legale: Via Po, 5 · 40139 Bologna · Tel. 051 6223811 · Fax 051 543255 · P.IVA e C.F. 04290860370 · E-mail dir@sc.arpa.emr.it



Questa Agenzia intende inoltre osservare quanto segue:

Nel caso in cui le ditte che si andranno ad insediare in tale area prevedano attività che diano origine ad acque reflue diverse da quelle domestiche o nel caso in cui l'applicazione degli strumenti urbanistici vigenti preveda ulteriori sviluppi per l'area in esame nonché per quelle adiacenti dovrà essere valutato un nuovo progetto relativo al trattamento e gestione dei reflui in coerenza con la normativa citata. A tal proposito dovrà essere prodotta e verificata la fattibilità nonché la tempistica necessaria all'allacciamento alla rete pubblica ed il recapito al depuratore delle acque reflue urbane di Faenza.

Relativamente alla **compatibilità acustica** si ribadisce quanto espresso con nostro PGRA/2010//9196 del 17/08/2010

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE AREA STRUMENTI
DI PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ**
Dott.ssa Maria Cristina Laghi

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
Ing. Giampiero Buganè

https://protocollo.comune.faenza.ra.it/?idDoc=265724&w=WR&cm=M_PROTOCOLLO_INTEROPERABILITA&area=Windows In...

Salva Aggiungi Smista Stampa BC Annulla Nuovo PG Rispondi Smista a Tutti Chiudi

Protocollo

Registro PROTOCOLLO GENERALE

Protocollo n. 44270 del 16/11/2010 14:47:02

Unita' protocollante SRARCURP - SERVIZIO RELAZIONI CON IL CITTADIN

Utente protocollante VISANI DANIELA

Dati Smistamenti Allegati e Note Dati Interoperabilita Storico Modifiche

Classificazioni Secondarie

Dati Giuridici

Tipo Documento Riservato NO

Oggetto INVIO PARERE AMBIENTALE - VARIANTEAL PRG N. 53 SCHEDA 3B AREA DI BORGIO LIVERANI

Modalita' ARRIVO Tramite POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Ricevuto il 16/11/2010 Estremi del documento 11897 / 16/11/2010

Doc. Principale 10_2706_P2_Varprg53_villapana.pdf.p7m Totale allegati

Dati Archivistici

06_01 Urbanistica:: piano regolatore generale e varianti

10_2706_P2_Varprg53_villapana.pdf.p7m

Start Daniela Visa... # - Windows... https://prot... 1 - SERPIC... https://pro... 14.47

- SEGR. GEN.
- AFFARI GEN. C
- CULT. ISTR. O
- FINANZIARIO N
- LL.PP. O
- LEGALE S
- POL. MUNIC. C
- RIS. INT. E
- S. SOC. N
- SVIL. ECON. Z
- TERRITORIO A

martedì, nov 16, 2010 02:47 PM

Prog. Dub

Comune di Faenza
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0033136 del 19/08/2010
Class: 06-05 Fasc: 2010/5



Precedenti:
Prot. Generale n. del
Ex Prot. Archivio U.I.P.P. n.

Faenza, 18/08/2010

Oggetto: Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto produttivo sito in via Pana Scheda n.3 "Area Borgo Liverani" sub-comparto B(Tav.P3 PRG96) (Variante al PRG n.53) ADOZIONE
Prescrizioni progetto.

Al SETTORE TERRITORIO
→ c.a. Geom.Daniele Bernabei
SEDE

Si trasmettono gli elaborati vistati relativi alle opere di competenza (Strade, Verde Pubblico e Segnaletica Stradale) ricordando tutte le prescrizioni rilasciate in data 29/04/2002 relativamente al progetto oltre alle seguenti richieste:

- Inserire tra gli elaborati il testo integrale del disciplinare in uso "Caratteristiche di alta qualità del materiale vegetale e metodologie di impianto nella realizzazione delle opere a verde", di cui si allega una copia.
- Nella convenzione prevedere la manutenzione del verde pubblico per due anni dalla data di collaudo positivo e relativa fideiussione a garanzia.
- La tavola della segnaletica stradale deve essere integrata con la previsione delle tabelle toponomastiche con posizionamento concordato e vistato dall' Ufficio Toponomastica - Numerazione civica (Servizio Demografico).
- Ogni spazio non pubblico, ma aperto al pubblico passaggio, deve riportare il regime giuridico dell'area stessa (es. "Area privata di uso pubblico", "Area privata", ecc).
- A fine lavori occorre consegnare il rilievo di tutta l'area verde, illuminazione pubblica, strade segnaletica ecc in formato dwg ai servizi competenti
- La segnaletica verticale ed orizzontale deve essere conforme al Codice della Strada e al Regolamento di esecuzione ed attuazione.
- Siano previste la fornitura e la posa in opera della segnaletica verticale con pali aventi un diametro di 60 mm.
- Al fine di garantirne la visibilità, la segnaletica stradale verticale dovrà essere collocata lontana da alberi.

COMUNE DI FAENZA – Piazza del Popolo 31 – 48018 Faenza RA – www.racine.ra.it/faenza
Indirizzo di posta elettronica istituzionale: comunefaenza@cert.provincia.ra.it - p.iva e c.f. 00357850395
Responsabile del procedimento: Ing. Massimo Donati – tel. 0546691344 – fax 0546691169 – email: massimo.donati@comune.faenza.ra.it
Ufficio per la visione degli atti: Settore Lavori Pubblici - Servizio Controllo
Istruttore incaricato: Geom. Sangiorgi Antonella

- Al fine di evitare l'interferenza fra le alberature, esistenti e di progetto, e i pali della pubblica illuminazione, dove è possibile, il punto luce deve essere sottochioma e comunque al centro tra albero e albero.

▪

Per la rete *acquedottistica e fognaria (acque bianche, nere e miste)* si rimanda al parere di HERA Imola Faenza S.r.l..

Per le *isole ecologiche e i cestini per rifiuti* si rimanda al parere del servizio Igiene Urbana, Esercizio Faenza.

Per tutte le altre reti si rimanda al parere degli Enti erogatori di servizi (ENEL, Italgas, Telecom,...).

prevedere inoltre che:

- fino alla data del collaudo e della cessione gratuita, la gestione, la manutenzione e la **custodia** di tutte le opere restano a carico delle ditte lottizzanti;

La verifica delle presenti prescrizioni costituirà parte integrante della fase successiva di collaudo dell'urbanizzazione di cui all'oggetto.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.

(Ing. Luigi Cipriani)



* Qualora il riquadro non sia compilato: 1) il responsabile del procedimento è il dirigente del settore; 2) la durata del procedimento è di 30 giorni.

Variante al P.R.G. n. 53

4. Dichiarazione di Sintesi (ai sensi dell'art. 5 – comma 2– L.R. 20/2000)

Variante al P.R.G. n. 53

DICHIARAZIONE DI SINTESI AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 2 DELLA LR 20/2000 e s.m. e i.

L'art. 5 della LR 20/00 e s.m.i., che tratta l'integrazione delle valutazioni ambientali nelle procedure urbanistiche, dispone al comma 2 che:

"... Gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della Valsat, illustrano come le condizioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicano le misure adottate in merito al monitoraggio."

Considerato che:

- nell'ambito della procedura di valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale svolta per la Variante in oggetto sono stati acquisiti i necessari pareri e/o contributi, integralmente riportati nella sezione precedente del presente elaborato, così come è stato redatto l'apposito documento "Rapporto preliminare di verifica di assoggettamento alla VAS" volto a descrivere e valutare i potenziali impatti delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, mitigarli e compensarli;
- AUSL ha espresso parere favorevole;
- ARPA ha definito delle condizioni di ammissibilità in ordine alle caratteristiche richieste per il sistema di smaltimento e depurazione delle acque reflue;
- la Provincia, in veste di autorità competente, si è espressa con parere favorevole non ravvisando ricadute significative sull'ambiente a condizione che vengano rispettate le prescrizioni poste da ARPA;
- in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche in oggetto con le condizioni di pericolosità locale del territorio, la stessa Provincia ha formulato parere favorevole con condizioni;
- tutte le condizioni espresse nei pareri dei vari enti sono state riportate nell'atto di approvazione e saranno verificate al momento del rilascio del permesso di costruire delle opere di urbanizzazione e del rilascio dei titoli abilitativi per gli edifici;
- non sono pervenute osservazioni;

Esaminato quanto sopra indicato, si ritiene di integrare la proposta di variante in oggetto con l'inserimento delle condizioni citate nei vari pareri, nella loro formulazione integrale, da assolversi nell'ambito dei successivi titoli edilizi.

Variante al P.R.G. n. 53

5. Lettera a firma del Segretario Generale

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

UFFICIO ARCHIVIO - P.zza del Popolo, 31

Responsabile del procedimento: **Gabriella Garavini** - Tel.0546/691218

Termine per la conclusione del procedimento gg. ____ decorrente dal ____



Comune di FAENZA

Prot. Gen. n° ⁰⁰⁰⁴⁷⁶³ **Class. 06-01 Fasc. 12/2010**

Faenza, 08 febbraio 2012

**OGGETTO: VARIANTE AL PRG n. 53 – Prima variante al P.P. di iniziativa privata per la trasformazione del comparto produttivo sito in Via Pana.
Scheda PRG n. 3 sub. B “Area di Borgo Liverani”
APPROVAZIONE**

Si attesta che gli atti relativi al provvedimento in oggetto citato, ADOTTATO con atto di C.C. n. 53 del 04/02/2010 (Prot.Gen. 7869) , sono stati depositati per la libera visione al pubblico per 30 gg. interi consecutivi dal 23 marzo 2010 al 21 aprile 2010 e che il termine per la presentazione di eventuali osservazioni è scaduto il 21 maggio 2010.

Entro detto termine **NON SONO STATE ACQUISITE OSSERVAZIONI.**

IL CAPO SERVIZIO ARCHIVIO
(Dott.ssa Gabriella Garavini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Roberta Fiorini)

Variante al P.R.G. n. 53

**6. Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio
che attesta l'avvenuta comunicazione alle autorità militari**

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Settore Territorio - Via Zanelli, 4

Responsabile del procedimento: arch. Daniele Babalini- Tel. 0546 691525

Termine per la conclusione del procedimento gg.____ decorrente dal_____

Ufficio per la visione degli atti: Servizio Progettazione Urbanistica-Ambientale



COMUNE di FAENZA

Prot. Gen. n° 004.581 Class. 06-01 Fasc. 12/2010

Faenza, 7 febbraio 2012

OGGETTO: VARIANTE AL PRG n. 53 – Prima variante al P.P. di iniziativa privata per la trasformazione del comparto produttivo sito in Via Pana. Scheda PRG n. 3 sub. B “Area di Borgo Liverani”

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

- vista la Delibera di CC n. 53 del 04/02/2010 (Prot.Gen. 7869) di adozione, immediatamente esecutiva;
- visto l'art. 14 della L.R. n.47/78 e successive modifiche ed integrazioni nonché l'art. 33 della L.R. n.6/95;
- vista la circolare regionale n.2 del 20 luglio 1995: "Illustrazione del nuovo procedimento di approvazione dei PRG e loro varianti ai sensi degli artt. 14 e 15 della L.R. n.47/78 (come sostituiti dagli artt. 11 e 12 della L.R. n.6/95)."

CERTIFICA

che a seguito dell'adozione del provvedimento relativo a: "**1° variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata “Area di Borgo Liverani” sub-comparto B - Scheda n. 53 - VARIANTE AL PRG n. 53**" è stata inviata comunicazione della pubblicazione del provvedimento alle seguenti autorità militari:

6° REPARTO INFRASTRUTTURE
Ufficio Demanio e Servitù Militari
Via S. Margherita n. 21
40123 - BOLOGNA

1^ REGIONE AEREA
DIREZIONE DEMANIO
Piazza Novelli n. 1
20129 - MILANO

IL DIRIGENTE DEL
SETTORE TERRITORIO
(Arch. Ennio Nonni)

Variante al P.R.G. n. 53

**7. Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio
sui vincoli che interessano l'area di intervento**

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Settore Territorio - Via Zanelli, 4
Responsabile del procedimento: Arch. Daniele Babalini - Tel. 0546 691525
Termine per la conclusione del procedimento gg. ___ decorrente dal ___
Ufficio per la visione degli atti: Servizio Progettazione Urbanistica-Ambientale



COMUNE di FAENZA

Prot. n. 004578 class. 06-01 fasc. 12/2010

Faenza, 7 febbraio 2012

OGGETTO: VARIANTE AL PRG n. 53 – Prima variante al P.P. di iniziativa privata per la trasformazione del comparto produttivo sito in Via Pana. Scheda PRG n. 3 sub. B “Area di Borgo Liverani”

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

- visti gli atti relativi al provvedimento in oggetto,

DICHIARA

1) che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico adottato:

- non è sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D.L. 30.12.1923 n.3267;
- è incluso fra quelli sismici di seconda categoria, come indicato nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/03 e s.s.m.;
- non è soggetto a vincoli di trasferimento o consolidamento degli abitati ai sensi della Legge 9.07.1908 n.445;
- non è assoggettato a limitazioni ai sensi della Legge 24.12.1976 n.898 sulla regolamentazione delle servitù militari;
- non è interessato da vincoli di tutela di beni di interesse artistico o storico ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e successive modifiche e integrazioni – PARTE II;
- non è interessato da vincoli di tutela di zone di particolare interesse paesaggistico individuate ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004 , n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e successive modifiche e integrazioni – PARTE III;
- non è interessato da vincoli discendenti dai disposti di cui alla LEGGE REGIONALE 17 febbraio 2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000”;
- ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino del Reno (Bacino del Fiume Senio);

IL DIRIGENTE DEL
SETTORE TERRITORIO
(Arch. Ennio Nonni)